



Prof. n. 2285 del 13/11/2019

Tit. III/13.5.9

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA (TIPO A)**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"**

Rif: 2019AR06

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 novembre 2019 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno dal titolo "*Value for money negli appalti pubblici per tecnologie e dispositivi medici*" per lo svolgimento di attività di ricerca finanziata nell'ambito del Progetto di Eccellenza Fondazione Cariparo bando 2017, da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione della Prof.ssa Paola Valbonesi, in qualità di Responsabile Scientifico;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;



DECRETA

Art. 1 - Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Value for money*" negli appalti pubblici per tecnologie e dispositivi medici", da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" sotto la supervisione della Prof.ssa Paola Valbonesi, in qualità di Responsabile Scientifico.

L'assegno di ricerca, della durata di 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 20.355,00 (ventimilatrecentocinquantacinque/00) è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto sopra citato, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 15 – Scienze Economiche e Statistiche (Area CUN 13 – Scienze Economiche e Statistiche), Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P01.

L'assegno di ricerca, finanziato dal Progetto di Eccellenza Fondazione Cariparo bando 2017, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:

Uno degli obiettivi di Europa 2020 è la promozione della salute pubblica, un obiettivo strettamente connesso all'acquisizione di innovazione in sanità; e tale acquisizione rappresenta la vera sfida. Infatti, in un periodo di finanze pubbliche limitate, la spesa in sanità rappresenta una delle maggiori voci (in EU il 77.7% dei costi in sanità sono finanziati con risorse pubbliche, OECD, 2014); e i costi legati all'invecchiamento della popolazione fanno parte di questa spesa. Una parte sostanziale di questa spesa, circa il 7% nel 2012 e con trend crescente, riferisce a tecnologie mediche (anche quelle connesse alla ricerca sui farmaci) e a dispositivi medici che supportano l'offerta dei servizi in sanità. Queste tecnologie e dispositivi medici hanno importanti effetti diretti e indiretti. Da una parte, la spesa per dispositivi medici incide direttamente sul budget pubblico, sulla qualità dei servizi resi e, come effetto finale, sulla qualità della vita dei cittadini. Dall'altra parte, la spesa per dispositivi medici impatta in modo indiretto sui tempi e le modalità di lavoro degli operatori del settore, nonché, più in generale, crea un effetto spillover sul progresso tecnologico. L'obiettivo del presente progetto di ricerca è quello di studiare quali possono essere i migliori meccanismi per l'acquisizione efficiente – "value for money" – di dispositivi medici (e di farmaci derivanti da innovazione). Nello specifico il progetto si propone di studiare i meccanismi di Scoring Rule Auctions (SRAs) e di Asta ad Invito. Entrambi questi meccanismi, in Italia, sono stati supportati nel loro utilizzo dal Codice dei Contratti (e, similmente, in Europa). Tuttavia, non hanno ricevuto ancora sufficiente attenzione in termini di ricerca. Nell'obiettivo di chiudere questo gap, la presente ricerca (1) si propone di contribuire con un network di esperienza elevata per questo studio, (2) capace di adottare e sviluppare metodologie nuove su (3) un dataset originale fornitoci dalla Regione Veneto. I risultati di questo progetto saranno presentati 1) in un paper su aste e meccanismi di aggiudicazione ottimali nel settore della sanità (analisi empirica e teorica); e 2) in un paper sperimentale sugli effetti comportamentali in meccanismi che portano "value for money" nel settore della sanità.

Le linee principali dell'attività dell'assegnista saranno le seguenti:

- Analisi teorica ed empirica (quest'ultima su dati CRA – Regione Veneto) circa la performance di meccanismi di aggiudicazione per dispositivi medici e per farmaci, anche con riferimento agli effetti dell' "allotment" nella procedura;



- Lavoro per il disegno e implementazione di un esperimento per l'analisi di effetti comportamentali nelle offerte in gare con prezzo e qualità per l'acquisto di dispositivi medici, anche in presenza di allotment

Al termine del periodo di ricerca i risultati attesi riguardano:

1 paper – Analisi Teorica and Empirica: In considerazione della definizione centralizzata dei “prezzi di riferimento” per i farmaci e per i dispositivi medici, il lavoro presenterà in primo luogo un modello teorico che darà luogo a predizioni circa gli effetti del meccanismo adottato a livello nazionale. Queste ultime verranno testate sul nuovo dataset CRA – Regione Veneto al fine di evidenziare gli spazi per potenziali efficientamento; similmente, il lavoro empirico studierà i meccanismi efficienti per l'implementazione dell'allotment nelle SRA.

1 paper – Analisi Sperimentale: Con riferimento al lavoro di Corazzini, Galavotti, Saugruber and Valbonesi (2015) che studia con analisi sperimentale l'effetto di allotment in due meccanismi di asta al primo prezzo, in questo paper saranno studiati e comparati i risultati da almeno due diversi meccanismi di allotment nel contesto di SRA. I trattamenti base saranno: (1) SRA senza allotment; (2) SRA con allotment di due prodotti con alto livello di complementarità nei loro costi di produzione; (3) SRA con allotment di due prodotti indipendenti (senza effetti di complementarità/sostituzione).

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione:

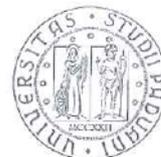
- I dottori di ricerca con idonea e documentata esperienza scientifico-professionale post dottorale

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del *Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"* redatta in carta semplice, dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) **consegnata a mano** in busta chiusa, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo, 33 - 35123 Padova (PD) Italia.*

2) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo, 33 - 35123 Padova (PD) Italia.* Per il rispetto del termine *non farà fede* il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

3) spedita, tramite **corriere con avviso di ricevimento/consegna**, al seguente indirizzo: *Al Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – Via del Santo, 33 - 35123 Padova (PD) Italia.*

In alternativa alla raccomandata a.r. o alla spedizione tramite corriere, la domanda potrà essere spedita all'indirizzo **PEC** dipartimento.decon@pec.unipd.it:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;
- tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza.

La candidata/il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammesse/i le candidate/i le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo



indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile nel sito <http://economia.unipd.it/>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) *se cittadine/cittadini italiani*: codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail, eventuale contatto Skype;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni di ricerca a personale di ruolo di Università o altri Enti indicati nell'art.22 della Legge 240/2010;
- 9) di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) la dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda;
4. n.1 lettera di presentazione;

La lettera di presentazione potrà pervenire separatamente dalla domanda ma comunque entro e non oltre la scadenza del presente bando, tramite PEC dipartimento.decon@pec.unipd.it o tramite posta elettronica all'indirizzo direzione.economia@unipd.it.

Per le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati,



fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza della/del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

La candidata/il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica, delle lettere di presentazione e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- **per i titoli max 30 punti:** laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni;
- **per il curriculum scientifico-professionale max 20 punti:** svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando;
- **per la produttività scientifica max 20 punti:** quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **per il colloquio e per le lettere di presentazione max 30 punti;**

La data del colloquio è fissata per il giorno **13 dicembre alle ore 13:30** presso la Sala Riunioni Piano Terra del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – sede di Via del Santo, 33 - Padova. Su motivata richiesta sarà possibile effettuare il colloquio via Skype. In tale caso, si richiede di indicare nella domanda di presentazione il proprio indirizzo Skype.

Le candidate e i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.



Per sostenere il colloquio le candidate e i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dalle candidate e dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della candidata/del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successiva/o nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Le titolari e i titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocate/i in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile Scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per la dipendente/il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.



Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del Responsabile Scientifico della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all'assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono:

Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.



Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", Prof. Giulio Cainelli.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Padova, 13/11/2019

Il Direttore del Dipartimento di Scienze
Economiche e Aziendali "Marco Fanno"

Prof. Giulio Cainelli